

Fénelon,¹ che il giansenismo non è un parto della fantasia ma qualche cosa di molto reale, una minaccia per l'intera chiesa. Il più importante di questi prodotti letterari è la cosiddetta *Hexapla*;² in essa è raccolta e citata su sei colonne una grande quantità di passi della Scrittura e dei Padri per dimostrare che le proposizioni di Quesnel sono dottrina dell'antichità cristiana. L'assemblea del clero dell'anno 1715 condannò il libro e molti vescovi si associarono a tale condanna. Gli autori dovettero perfino lasciarsi rinfacciare d'aver commesso consapevolmente delle falsificazioni.³

Ciò nonostante il libro comparve nel 1721 aumentato a sette volumi in quarto,⁴ ai quali in quattro volumi in quarto venne aggiunta un'introduzione storica.⁵ Un libro condannato contemporaneamente all'*Hexapla*, nel 1715, afferma che la costituzione scuoteva le basi della religione e anatemiava Cristo stesso. Secondo l'autore i giudizi del Papa e dei vescovi senza il consenso del popolo non hanno alcun valore.⁶

C'era motivo d'intaccare il prestigio dei presuli ecclesiastici perchè nella loro prevalente maggioranza i vescovi francesi non fecero alla Bolla alcuna contraddizione. Mentre in altri paesi non venne richiesta un'espressa sottomissione alla decisione papale, in Francia in seguito all'ordine reale e all'esortazione dell'assemblea del clero le cose stavano diversamente e il silenzio di un vescovo sulla Bolla doveva considerarsi in tali circostanze come una repulsa. Ora delle 126 diocesi che dipendevano dalla Francia la costituzione papale venne pubblicata in 112 e 110 delle relative pastorali vennero stampate assieme in un volume per cura dell'assemblea del clero dell'anno 1715.⁷ Può essere che in più d'una di queste pastorali il gallicanismo faccia più o meno capolino.⁸

¹ A Daubenton il 5 febbraio 1714, *Oeuvres* VIII 216.

² *Hexaples, ou les six colonnes sur la constitution Unigenitus*, 1714. [LOUAILL] 405 ss.

³ Cfr. [PATOUILLET] II 182 ss.; MONTAGNE 488 s. (testo della censura del 1715), 536 (esempi di falsificazioni). Fra gli scritti polemici contro la *Hexapla* il più importante è quello del gesuita GIACOMO DE LA FONTAINE, *Constitutio Unigenitus theologicè propugnata*, 4 vol., Roma 1717.

⁴ [CADRY] II 618 ss.

⁵ *Histoire du livre des Réflexions morales*, Amsterdam 1723.

⁶ *Témoignage de la vérité dans l'Eglise*, 1714 (dell'oratoriano LABORDE). Cfr. [PATOUILLET] IV 34 ss. Il reggente proibì all'assemblea del clero la stampa e la registrazione di entrambe le censure; ma i vescovi portarono con sé delle copie con la firma dei segretari. LECLERQ I 163.

⁷ Così il giansenista Louail (1617).

⁸ Ivi 217-226. Cfr. LE ROY 588 s. Nei circoli ecclesiastici non si aspettava altro. Nell'assemblea del clero del 1714 ci si decise per una lettera pastorale collettiva, anche perchè altrimenti «il s'en fera d'autres dont les catholiques